

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il miglioramento della posizione finanziaria netta (1.655 milioni di euro) è analizzato nella tabella seguente:

	1999	2000 (milioni di €)
Utile dell'esercizio	2.224	3.436
a rettifica:		
- ammortamenti e altri componenti non monetari	1.766	1.495
- dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	(2.182)	(2.128)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	1.808	2.793
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	200	(213)
Dividendi incassati, interessi, proventi/oneri straordinari incassati e imposte sul reddito pagate nell'esercizio	2.532	2.502
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	4.540	5.062
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(599)	(631)
Investimenti in partecipazioni	(1.551)	(2.252)
Disinvestimenti	11	3
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	91	58
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)	2.492	3.673
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	(1.070)	613
Variazione debiti finanziari	(263)	(102)
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.236)	(1.442)
Acquisto di azioni proprie		(574)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(77)	2.168
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)	2.492	3.673
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.236)	(1.442)
Acquisto di azioni proprie		(574)
Effetto delle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	14	(2)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.270	1.655

ALTRE INFORMAZIONI

Andamento economico delle principali società controllate

Nella tabella seguente sono evidenziati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società controllate per gli esercizi 1999 e 2000, quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1999	2000	Variazione	1999	2000	Variazione
Agip Exploration BV (1)	(328)	(282)	46	(328)	(282)	46
Agip International BV (1)	1.048	1.869	820	1.049	1.869	820
Snam SpA	2.117	2.097	(20)	1.339	431	(908)
EniPower SpA		(13)			(13)	
AgipPetroli SpA	270	908	638	202	148	(54)
EniChem SpA	(376)	(1)	375	(553)	(43)	504
Saipem SpA	(16)	19	35	20	44	24
Snamprogetti SpA	51	22	(29)	53	18	(35)
EniFin SpA	9	30	11	-	-	-
Eni International Holding BV (1)	902	215	(687)	902	215	(687)

(1) Milioni di dollari USA.

Di seguito sono evidenziate le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 2000, nonché i dati relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio e al numero dei dipendenti delle società indicate nella tabella.

Agip Exploration BV: la perdita netta della società, che controlla imprese estere operanti prevalentemente nell'attività esplorativa del settore Esplorazione e Produzione, ammonta a 282 milioni di dollari USA, con una flessione di 46 milioni di dollari USA dovuta ai risultati positivi di alcune società controllate che hanno più che compensato i maggiori costi di ricerca esplorativa.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (13 unità) resta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Agip International BV: l'utile netto (1.869 milioni di dollari USA) registra un incremento di 820 milioni di dollari USA dovuto al miglioramento del risultato delle imprese partecipate a seguito dell'aumento di prezzi di vendita degli idrocarburi e delle maggiori quantità vendute.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (9 unità) registra una diminuzione di 1 unità rispetto all'esercizio precedente.

Snam SpA: l'utile operativo (2.097 milioni di euro) registra un decremento di 20 milioni di euro riconducibile essenzialmente: (i) alla flessione dei margini di vendita del gas naturale connessa in particolare all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte della deliberazione n. 193/1999 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che a partire dal 1° gennaio 2000 ha imposto una riduzione di 23,7 lire al metro cubo delle tariffe finali praticate dai distributori per la parte relativa alle componenti di costo afferente la materia prima (273 milioni di euro); (ii) alla modifica del mix di vendita connessa alla maggiore incidenza delle vendite al settore industriale e alle società produttrici e distributrici di energia elettrica. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati: (i) dall'incremento dei volumi di gas naturale venduti (1,7%) e trasportati per conto terzi (37,4%); (ii) dai minori ammortamenti economico-tecnici per l'effetto combinato della modifica della vita utile dei beni della rete, della rivalutazione dei beni (99 milioni di euro) e dalle minori svalutazioni relative a beni non strumentali (21 milioni di euro); (iii) dalla diminuzione del costo del lavoro (19 milioni di euro) conseguente alla riduzione del personale in servizio.

I ricavi della gestione caratteristica di 12.261 milioni di euro registrano un aumento di 3.963 milioni di euro, pari al 47,8%, riconducibile essenzialmente all'aumento dei ricavi dell'attività metano per effetto dell'aumento dei prezzi medi di vendita del gas naturale e, in minor misura, all'incremento dei volumi venduti e dei volumi trasportati per conto terzi di gas naturale.

(1) Con sentenza del 15 febbraio 2001 il TAR della Lombardia ha annullato la deliberazione; il 16 marzo l'Autorità ha presentato il ricorso al Consiglio di Stato chiedendo la sospensione della sentenza del TAR.

L'utile netto di 431 milioni di euro registra una diminuzione di 908 milioni di euro derivante principalmente: (i) dall'aumento delle rettifiche e degli accantonamenti operati al fine di ottenere benefici fiscali (1.503 milioni di euro), riguardanti gli ammortamenti eccedenti rispetto a quelli economico-tecnici utilizzati a partire dall'esercizio 2000 sui beni rivalutati a norma della legge 342/2000; (ii) dall'aumento degli oneri straordinari netti (161 milioni di euro), riconducibile essenzialmente al conguaglio di tariffe di trasporto gas all'estero e a maggiori oneri per esodi agevolati, parzialmente assorbito da proventi da società estere, dalla circostanza che nell'esercizio 1999 vennero rilevate imposte anticipate pregresse (91 milioni di euro) e dalla plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda "Hotel Forte Crest" (23 milioni di euro); (iii) dalla flessione dell'utile operativo (20 milioni di euro) e dall'aumento degli oneri finanziari netti (17 milioni di euro). Questi effetti negativi sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione delle imposte sul reddito e degli oneri netti su partecipazioni (200 milioni di euro), per le minori svalutazioni, riconducibili essenzialmente all'EniChem, e per maggiori dividendi da società controllate.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (388 milioni di euro; 437 nel 1999) riguardano essenzialmente lo sviluppo del sistema nazionale di trasporto e il potenziamento delle infrastrutture di importazione del gas dal Nord Europa e dalla Russia.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (4.375 unità) registra una flessione di 281 unità rispetto all'esercizio precedente.

EniPower SpA: la società è stata costituita alla fine del 1999. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2000 la società ha gestito, sulla base di contratti di affitto, i rami di azienda rappresentati dalle centrali termoelettriche e altre utilities di Livorno e Taranto di proprietà dell'AgipPetroli SpA. Dal 1° febbraio al 30 giugno 2000, la società ha gestito, sulla base di un contratto di affitto, anche il ramo di azienda rappresentato dalle centrali termoelettriche di Brindisi, Mantova e Ravenna di proprietà dell'EniChem SpA; il 27 giugno 2000 è stato stipulato l'atto di conferimento dall'EniChem SpA della partecipazione del 65,54% nell'EniPower Trasmissione SpA (società proprietaria di tre elettrodotti) e, sostanzialmente, del medesimo ramo di azienda già condotto in affitto.

Il conto economico dell'esercizio 2000 chiude con la perdita netta di 13 milioni di euro che riflette l'andamento sfavorevole del margine unitario dell'energia elettrica dovuto ai ritardi temporali nell'adeguamento dei prezzi di vendita al costo crescente dei combustibili.

I ricavi della gestione caratteristica di 492 milioni di euro riguardano le vendite di energia elettrica (322 milioni di euro), nonché di vapore e altre utilities (170 milioni di euro). I principali clienti sono l'Enel, l'EniChem, l'AgipPetroli e altre società presenti nei siti produttivi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali di 21 milioni di euro hanno interessato in particolare interventi per miglioramenti di impianti.

Il numero medio dei dipendenti è stato di 403 unità.

AgipPetroli SpA: l'utile operativo (908 milioni di euro) aumenta di 638 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) dell'incremento dei margini di raffinazione (il margine del Brent è passato da 1,21 a 3,99 dollari/barile) a seguito dell'aumento delle quotazioni internazionali dei principali prodotti (in particolare benzine e gasolio) – dovuto alla ripresa dell'economia, ai bassi livelli di stoccaggio e alla carenza di benzine sul mercato statunitense – e dell'apprezzamento del dollaro sull'euro; (ii) alle maggiori lavorazioni in conto proprio (630 mila tonnellate, pari all'1,7%) e alle migliori rese di lavorazione; (iii) alla riduzione dei costi, connessa alle azioni di razionalizzazione e di dismissione, che ha parzialmente assorbito l'incremento dovuto alla dinamica salariale, agli effetti dell'inflazione e all'apprezzamento del dollaro sull'euro. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti: (i) dalla circostanza che nel 1999 venne rilevata una ripresa del valore delle scorte di petrolio e di prodotti di 116 milioni di euro; (ii) dai maggiori accantonamenti per oneri ambientali (71 milioni di euro); dalle minori vendite sui mercati rete (280 mila tonnellate), a seguito della riduzione del numero di stazioni di servizio per dismissioni e chiusure, ed extrarete (310 mila tonnellate), a seguito della riduzione dei consumi nazionali; (iii) dalla flessione dei margini dell'attività commerciale sul mercato rete in Italia dovuta essenzialmente all'aumento delle quotazioni dei prodotti petroliferi non trasferito interamente sui prezzi di vendita per la forte pressione competitiva.

I ricavi della gestione caratteristica al netto delle accise (10.885 milioni di euro) delle permuta (1.723 milioni di euro) e delle vendite a gestori di impianti stradali per consegne a titolari di carte di credito convenzionate (691 milioni di euro) ammontano a 20.392 milioni di euro, con un aumento di 9.447 milioni di euro, pari all'86,3%, dovuto: (i) all'incremento delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi e all'apprezzamento del dollaro sull'euro; in particolare i prezzi di mercato interno per la benzina e il gasolio rete in Italia sono cresciuti, rispettivamente, del 55,4 e del 60,7%; (ii) all'incremento di 6,50 milioni di tonnellate delle vendite di greggio attribuibile, essenzialmente, alla commercializzazione del greggio cinese Nanahi (5,13 milioni di tonnellate), di

cui l'AgipPetroli è stato l'unico marketer nel 2000 per conto del consorzio CACT; (iii) alle maggiori vendite alle società petrolifere, ai trader e alle consociate (2,34 milioni di tonnellate). Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione dei volumi distribuiti sui mercati rete ed extrarete (590 mila tonnellate) e dalle minori vendite alla Petrolchimica (450 mila tonnellate).

La quota di mercato relativa alle vendite di benzina, gasolio e GPL sulla rete di distribuzione è risultata pari al 40,2% (41% nel 1999). La rete di distribuzione al 31 dicembre 2000 era costituita da 9.045 punti vendita (9.425 al 31 dicembre 1999), con un erogato medio di 1.565.000 litri/anno (1.530.000 litri/anno nell'esercizio 1999); la riduzione dei punti vendita è connessa principalmente al processo di razionalizzazione del sistema di distribuzione.

L'utile netto di 148 milioni di euro diminuisce di 54 milioni di euro a seguito: (i) dell'aumento delle rettifiche operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (223 milioni di euro) connesse essenzialmente ai maggiori ammortamenti eccedenti per effetto della rivalutazione dei beni prevista dalla legge 21 novembre 2000, n. 342; (ii) delle maggiori imposte sul reddito (159 milioni di euro); (iii) dei maggiori oneri straordinari netti (264 milioni di euro) riconducibili essenzialmente alla sanzione Antitrust (112 milioni di euro) e agli accantonamenti per costi di bonifica su siti dismessi (83 milioni di euro). Questi fattori negativi sono stati parzialmente assorbiti dall'aumento dell'utile operativo (638 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (356 milioni di euro; 368 nel 1999) hanno interessato in particolare il comparto distribuzione per 194 milioni di euro e il comparto raffinazione per 75 milioni di euro.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (8.716 unità) registra una flessione di 512 unità rispetto all'esercizio precedente. La flessione è di circa 680 unità considerando che nel corso del 2000 è stata incorporata la Euron SpA.

EniChem SpA: la perdita operativa (un milione di euro) diminuisce di 375 milioni di euro a seguito essenzialmente: (i) dell'aumento di circa il 27% dei margini unitari dei principali prodotti; (ii) dell'impatto positivo (80 milioni di euro) sulla valutazione delle scorte, effettuata al costo medio, della crescita dei costi unitari delle materie prime; (iii) delle minori svalutazioni di impianti in esercizio (46 milioni di euro); (iv) della riduzione dei costi fissi connessa alle ristrutturazioni effettuate (30 milioni di euro); (v) dei minori accantonamenti per rischi di natura ambientale (26 milioni di euro).

I ricavi della gestione caratteristica di 5.216 milioni di euro registrano un aumento di 1.722 milioni di euro, pari al 49%, dovuto all'incremento dei prezzi unitari di vendita e dei volumi venduti, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalle minori vendite di energia elettrica e vapore derivanti dal conferimento dell'attività di generazione elettrica a EniPower SpA (95 milioni di euro).

La perdita netta di 49 milioni di euro registra una diminuzione di 504 milioni di euro dovuta essenzialmente al miglioramento della gestione operativa (375 milioni di euro) e alla riduzione degli oneri straordinari netti (195 milioni di euro) riconducibile essenzialmente alla plusvalenza sul conferimento dell'attività di generazione elettrica e all'effetto di transazioni effettuate. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dal peggioramento della gestione delle partecipazioni (33 milioni di euro, essenzialmente l'EVC International NV) e all'aumento degli oneri finanziari netti (17 milioni di euro) a seguito dell'aumento dei tassi di interesse e dell'indebitamento medio.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (231 milioni di euro; 275 nel 1999) hanno interessato in particolare il potenziamento degli impianti di produzione di cumene e di fenolo di Porto Torres e degli impianti per la produzione di elastomeri a Ferrara, la realizzazione dell'impianto pilota di ossido di propilene a Ferrara, nonché interventi finalizzati al rispetto degli obblighi in materia ambientale, in particolare a Porto Marghera.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (12.024 unità) registra una flessione di 771 unità rispetto all'esercizio precedente.

Saipem SpA: l'utile operativo (19 milioni di euro) registra un aumento di 35 milioni di euro a seguito essenzialmente degli effetti dell'incremento dei volumi di attività – connesso all'entrata in esercizio dei due nuovi mezzi di perforazione offshore Scarabeo 7 e Saipem 10000 e al pieno utilizzo dello Scarabeo 4 (inattivo nel 1999) – e della piena operatività del progetto Blue Stream.

I ricavi della gestione caratteristica di 786 milioni di euro registrano un incremento di 199 milioni di euro, pari al 33,9%, dovuto all'aumento delle attività nelle aree Perforazione terra, Perforazioni mare e Costruzioni mare, solo parzialmente assorbito dai minori volumi sviluppati nelle Costruzioni terra per il maggiore ricorso ad attività in joint venture.

L'utile netto di 44 milioni di euro aumenta di 24 milioni di euro per effetto essenzialmente dell'incremento del risultato operativo (35 milioni di euro) e della diminuzione degli oneri finanziari netti (10 milioni di euro) a seguito del minor indebitamento finanziario medio. Queste variazioni positive sono state parzialmente assorbite dalla diminuzione dei proventi netti su partecipazioni (16 milioni di euro) e dall'aumento delle imposte sul reddito (13 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio (61 milioni di euro; 34 nel 1999) hanno interessato in particolare l'acquisto di attrezzature di perforazione, di attrezzature tecnologicamente avanzate nell'area Costruzioni mare e di mezzi e attrezzature per l'area Costruzioni terra.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (2.739 unità) registra una diminuzione di 133 unità rispetto all'esercizio precedente connesso alla dismissione di attività.

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 1.023 milioni di euro (1.190 nel 1999). Al 31 dicembre 2000 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.022 milioni di euro (2.034 al 31 dicembre 1999).

Snamprogetti SpA: l'utile operativo (22 milioni di euro) diminuisce di 29 milioni di euro a seguito della minore attività svolta e della minore redditività delle commesse dovuta alla contingente situazione di mercato.

I ricavi della gestione caratteristica di 698 milioni di euro diminuiscono di 579 milioni di euro, pari al 45,3%, per la flessione registrata nelle acquisizioni e per il progressivo esaurimento dei principali progetti in portafoglio, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dall'entrata in vigore nel secondo semestre 2000 del contratto per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità Milano-Bologna.

L'utile netto di 18 milioni di euro diminuisce di 35 milioni di euro a seguito essenzialmente della riduzione del risultato operativo (29 milioni di euro), dei proventi straordinari netti (10 milioni di euro) e dei proventi netti su partecipazioni (9 milioni di euro), solo parzialmente compensata dalla flessione delle imposte (17 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (2.546 unità) registra una diminuzione di 138 unità rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 2.659 milioni di euro (648 nel 1999), di cui 2.048 relativi al progetto Alta Capacità Ferroviaria. Al 31 dicembre 2000 il portafoglio ordini residuo ammontava a 3.384 milioni di euro (1.425 al 31 dicembre 1999), di cui 2.001 relativi alla tratta Milano-Bologna del progetto Alta Capacità Ferroviaria.

Enifin SpA: l'utile operativo (20 milioni di euro), costituito dal risultato della gestione ordinaria, aumenta di 11 milioni di euro per l'incremento del margine di intermediazione (9 milioni di euro) e per la riduzione dei costi informatici a seguito del completamento degli interventi effettuati per il cambiamento della piattaforma tecnologica.

Il margine finanziario (37 milioni di euro) aumenta per effetto dell'andamento dei tassi di interesse, della crescita dei volumi intermediati e della gestione dell'attività in cambi.

Il conto economico chiude in pareggio come nell'esercizio precedente; l'aumento dell'utile operativo è stato compensato dal maggior accantonamento al fondo rischi su crediti stanziato al solo fine di conseguire benefici fiscali (10 milioni di euro).

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (89 unità) registra una diminuzione di 4 unità rispetto all'esercizio precedente.

Eni International Holding BV: l'utile netto di 215 milioni di dollari USA registra una diminuzione di 687 milioni di dollari USA rispetto al 1999 dovuto essenzialmente alla circostanza che nell'esercizio precedente era stata realizzata una plusvalenza di 680 milioni di dollari USA nella cessione all'Eni SpA della partecipazione (35,15%) posseduta nell'Agip International BV effettuata per prezzo corrispondente al patrimonio netto sottostante.

I dividendi incassati ammontano a 240 milioni di dollari USA, con un incremento di 18 milioni di dollari USA.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2000 (8 unità) registra una diminuzione di 2.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dall'Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della società.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa.

Ricerca scientifica e tecnologica

Nell'esercizio 2000 i costi per la ricerca scientifica e tecnologica ammontano a 60 milioni di euro (50 milioni di euro nel 1999), di cui 39 riferiti alla Divisione Agip e 21 riferiti alla Corporate.

L'attività della Divisione si è indirizzata in particolare verso i seguenti obiettivi strategici: aumentare l'efficacia dell'attività esplorativa; incrementare e accelerare il fattore di recupero dai giacimenti; ridurre i costi di perforazione, con particolare riferimento alle acque profonde. Per raggiungere questi obiettivi i temi della ricerca hanno riguardato l'acquisizione di dati e l'elaborazione di informazioni in tempo reale durante la perforazione, la messa a punto e l'applicazione di metodologie volte a migliorare le conoscenze relative ai giacimenti fratturati, lo sviluppo di nuove attrezzature di produzione e perforazione per le acque profonde, la messa a punto di tecniche innovative per il monitoraggio ambientale.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni**Stock grant**

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività dell'Eni, l'Assemblea straordinaria del 6 giugno 2000 ha conferito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la delega ad aumentare il capitale sociale fino a un massimo di 7 miliardi di lire (pari a circa lo 0,0875% del capitale sociale attuale) entro il 31 luglio 2001 in applicazione del Piano di incentivazione 2000-2001. Il 21 giugno 2000 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione fino a un massimo di 4 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire da offrire in sottoscrizione a titolo gratuito ai dirigenti dell'Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che hanno raggiunto nel 1999 gli obiettivi prefissati aziendali e individuali.

L'offerta in sottoscrizione è effettuata entro il mese successivo al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno di offerta o, se precedente, a quello successivo alla data di cessazione consensuale del rapporto di lavoro o di decesso dell'assegnatario. L'impegno dell'Eni, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

In relazione alla delibera del Consiglio di amministrazione e alle performance realizzate dai dirigenti sono state offerte in sottoscrizione n. 2.857.100 azioni. Alla data del 31 dicembre 2000 sono state sottoscritte n. 58.700 azioni.

Gli aumenti del capitale sono eseguiti mediante utilizzo della "Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" costituita dall'Assemblea ordinaria del 6 giugno 2000.

L'evoluzione del Piano 2000-2001 è la seguente:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (a)	Prezzo di mercato (a)
Diritti esistenti al 1° gennaio			
Nuovi diritti assegnati	2.857.100		n.a.
(Diritti esercitati nel periodo)	(58.700) (c)		6.579
(Diritti scaduti nel periodo)			
Diritti esistenti al 31 dicembre	2.798.400		n.a.
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-		

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato dei diritti esercitati nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di emissione).

(c) Di cui n. 45.500 azioni emesse il 2 gennaio 2001 con un prezzo di mercato di 6,627 euro.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2000 scadono nell'agosto 2003.

Stock Option

Al fine di dotare l'Eni di un efficace strumento gestionale di incentivazione, l'Assemblea straordinaria del 2 agosto 2000 ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2000, di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'ammontare massimo di 30 miliardi di lire (pari a circa lo 0,375% del capitale sociale) mediante emissione fino a un massimo di 30 milioni di azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale di 1.000 lire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, secondo e terzo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Le emittende azioni saranno offerte in sottoscrizione ai dirigenti dell'Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo individuate dal Consiglio di amministrazione, sulla base del sistema di valutazione della Società, a condizione che le quotazioni medie delle azioni Eni nei mesi di luglio 2001 e 2002 abbiano raggiunto le quotazioni prefissate dal Consiglio di amministrazione.

I diritti di sottoscrizione sono personali, indisponibili e intransferibili inter vivos. In caso di cessazione consensuale del rapporto di lavoro e di pensionamento, l'assegnatario conserva il diritto di esercitare entro sei mesi dal verificarsi dell'evento i diritti di sottoscrizione già esercitabili mentre quelli restanti si estinguono. L'Amministratore delegato dell'Eni SpA conserva il diritto di esercitare i diritti di sottoscrizione che gli sono stati assegnati fino al termine di sei mesi dalla data dell'Assemblea che approverà il bilancio di esercizio 2001 dell'Eni SpA. In caso di decesso dell'assegnatario, gli eredi conservano il diritto di esercitare entro sei mesi dal verificarsi dell'evento i diritti di sottoscrizione già esercitabili mentre quelli restanti si estinguono. In caso di recesso unilaterale dell'Assegnatario dal rapporto di lavoro i diritti di sottoscrizione si estinguono.

Gli assegnatari delle azioni possono usufruire di anticipazioni concesse dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per la liberazione delle azioni sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni sottoscritte.

Nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea del 2 agosto 2000, il Consiglio di amministrazione dell'Eni nell'adunanza del 26 settembre 2000 ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento fino a 30 miliardi di lire mediante emissione di 30 milioni di azioni da offrire in opzione, al prezzo di 6,496 euro per azione (pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente), ai dirigenti dell'Eni SpA e delle imprese controllate che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo. Le opzioni sono esercitabili: (i) fino al 50% del loro numero dal 1° agosto 2001 al 31 luglio 2005 a condizione che la media aritmetica delle quotazioni di borsa del mese di luglio 2001 raggiunga i 7,2 euro; (ii) fino al 100% del loro numero dal 1° agosto 2002 al 31 luglio 2005 a condizione che la media aritmetica delle quotazioni di borsa del mese di luglio 2002 raggiunga gli 8,4 euro. Il raggiungimento della quotazione prefissata per il 2002 rende esercitabili i diritti di sottoscrizione non esercitati in conseguenza del mancato raggiungimento nel 2001 della quotazione prefissata. Alla data del 31 dicembre 2000 sono state offerte n. 28.739.000 opzioni per la sottoscrizione di un pari numero di azioni Eni.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'evoluzione del Piano 2000-2001 è la seguente:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (a)	Prezzo di mercato
Diritti esistenti al 1° gennaio			
Nuovi diritti assegnati	28.739.000	6,496	n.a.
(Diritti esercitati nel periodo)			
(Diritti scaduti nel periodo)			
Diritti esistenti al 31 dicembre	28.739.000		n.a.
Di cui: esercitabili al 31 dicembre			

(a) Il prezzo di esercizio corrisponde alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data della delibera del Consiglio di amministrazione che ha aumentato il capitale sociale.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dal Direttore generale nell'Eni SpA e nelle società controllate

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, successivamente modificata con la deliberazione n. 12745 del 6 aprile 2000, sono elencate nella tabella seguente le partecipazioni nell'Eni SpA o nelle società controllate che risultano detenute dagli amministratori, dai sindaci e dal Direttore generale, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e dal Direttore generale. Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2000 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di Direttore generale, anche per una frazione di anno.

Il numero delle azioni è indicato per ciascun soggetto e, nell'ambito, per società partecipata e per categoria di azione.

Cognome e Nome	Società partecipate	Numero azioni possedute al 31.12.1999	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2000
Consiglio di amministrazione:					
Gros-Pietro Gian Maria	Eni SpA (1)	5.500			5.500
Mincato Vittorio	Eni SpA	43.600			43.600
Colombo Umberto	Eni SpA	2.010		2.010	
Costi Renzo	Eni SpA	5.000		5.000	
De Paoli Luigi	Eni SpA (2)	4.600	2.000		6.600
	Imm. Metanop. SpA	5.000		5.000	
	Italgas SpA (2)	3.000			1.500 (3)
Collegio sindacale:					
Biscozzi Luigi	Eni SpA	7.550	10.000	13.550	4.000
Direttore generale:					
Sgubini Luciano (fino al 13.11.2000)	Eni SpA	31.300			31.300
Cao Stefano (dal 14.11.2000)	Eni SpA	7.000			7.000
	Saipem SpA	13.300			13.300

(1) Possedute dal coniuge.

(2) Possedute anche dal coniuge.

(3) Numero variato per effetto del raggruppamento avvenuto nel 2000.

Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Introduzione della moneta unica europea

L'Eni SpA svolge attività significative nell'ambito dell'Unione Europea e l'unificazione monetaria europea probabilmente influirà su queste attività. Nel quadro della reingegnerizzazione delle proprie applicazioni informatiche, l'Eni SpA ha trasformato i sistemi contabili e ha adeguato i propri sistemi operativi alle transazioni in euro. Dal 1° gennaio 2001, e quindi in anticipo di un anno rispetto al termine di legge, l'Eni SpA ha adottato nelle proprie transazioni l'euro quale moneta di conto e a tal fine ha dato le opportune indicazioni ai propri fornitori, clienti e, in generale, a tutte le parti con cui intrattiene i rapporti. I costi per la conversione in euro dei sistemi contabili e operativi ammontano a circa 11 milioni di euro. Al momento la contabilizzazione delle transazioni in euro è pienamente operativa e allo stato attuale delle conoscenze l'Eni SpA non prevede di dover affrontare problemi particolari.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Assemblea ordinaria dell'Eni SpA del 6 giugno 2000 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, da effettuarsi entro 12 mesi dalla data della delibera, fino a un massimo di 800 milioni, pari al 9,997% del capitale sociale, e per un ammontare complessivo comunque non superiore a 3,4 miliardi di euro. Le azioni sono acquistate sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana SpA per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4, del codice civile, si attesta che nel periodo 1° settembre 2000-31 dicembre 2000 sono state acquistate n. 88.763.000 azioni proprie del valore nominale di 1.000 lire, pari all'1,11% del capitale sociale, per il corrispettivo complessivo di 574 milioni di euro (in media 6,46 euro per azione). Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino al 20 marzo 2001 sono state acquistate n. 32.031.601 azioni proprie per il corrispettivo complessivo di 221 milioni di euro. Alla stessa data quindi l'Eni possiede n. 120.794.601 azioni proprie per un costo di 795 milioni di euro (in media 6,58 euro per azione).

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 1999 l'Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

Gela (CL) - Strada Provinciale, 82.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel febbraio 2001 è stata effettuata una nuova scoperta di idrocarburi a Nord di Ortona sulla costa abruzzese. I dati preliminari hanno fornito indicazioni positive e il pozzo ha avuto una portata di picco di circa 1.000 barili/giorno con gas associato di 32 mila metri cubi/giorno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel quadriennio 2001-2004 sono previsti investimenti nell'attività di esplorazione e sviluppo in Italia per oltre 1.900 milioni di euro.

L'attività esplorativa sarà orientata su temi di ricerca a olio che prevedono la ripresa dell'esplorazione profonda in Val Padana e l'individuazione di nuove aree a elevato potenziale. La ricerca a gas sarà perseguita nelle aree tradizionalmente favorevoli con l'ottica di reintegrare il più possibile le riserve prodotte.

Nell'attività di sviluppo nel corso del 2001 saranno messi in produzione i nuovi campi di Naomi Pandora, Emilio, Gaggiano e di Val d'Agri in assetto definitivo con la disponibilità dell'oleodotto che collega il centro olio alla raffineria di Taranto e al terminale marino.

Proseguiranno le azioni volte all'incremento del recupero delle riserve già scoperte e sviluppate solo parzialmente sia con interventi sui pozzi di giacimenti a gas (tra i principali Barbara, Angela e Porto Corsini) e a olio (Villafortuna, Cavone e Torrente Tona) sia con l'ottimizzazione dell'intero sistema di compressione gas a terra e a mare.

Si prevede che la produzione di idrocarburi nel 2001 registrerà una flessione di circa il 5% rispetto al 2000 a seguito, in particolare, del declino naturale dei campi di Villafortuna, Aquila, Angela e Luna i cui effetti saranno solo parzialmente compensati dalla crescita in Val d'Agri, dall'entrata in produzione del campo di Emilio e dal maggior contributo dei campi di Calpurnia, Clara Est e Clara Nord entrati in produzione a fine 2000.

Proseguiranno le azioni volte a ridurre i costi fissi e i costi di produzione.

STATO PATRIMONIALE

	31.12.1999	31.12.2000
ATTIVO:		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni:		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (nota n. 1)		
costi di ricerca e di sviluppo		
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.169.060	12.814.405
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139.264.534	147.248.227
immobilizzazioni in corso e acconti	14.955.324	10.090.783
altre	15.591.509	18.075.804
Totale	185.980.427	188.319.224
<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (nota n. 2)		
terreni e fabbricati	60.233.189	57.426.133
impianti e macchinario	772.836.983	1.207.582.075
attrezzature industriali e commerciali	2.749.290	3.201.948
altri beni	11.702.691	17.050.461
immobilizzazioni in corso e acconti	659.871.665	861.887.653
Totale	1.507.393.818	2.147.148.272
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i> (nota n. 3)		
partecipazioni in:		
- imprese controllate	9.334.808.932	9.701.972.742
- imprese collegate	168.983.453	261.171.995
- altre imprese	3.770.976	2.557.807
crediti:		
- verso imprese controllate:		
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	275.286.082	758.726.700
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.957.991	15.950.271
- verso imprese collegate:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	77.193	
- verso altri:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	262.491	
azioni proprie		573.571.467
valore nominale complessivo di 88.763.000.000 di lire		
Totale	9.803.147.118	11.314.900.982
Totale immobilizzazioni	11.496.521.363	13.650.368.478

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.1999	(in €) 31.12.2000
Attivo circolante:		
<i>Rimanenze: (nota n. 4)</i>		
materie prime, sussidiarie e di consumo	82.682.224	61.561.522
lavori in corso su ordinazione	2.043.660	7.064.145
prodotti finiti	108.459.536	134.268.561
Totale	193.185.420	202.894.228
<i>Crediti: (nota n. 5)</i>		
verso clienti:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	80.809.383	117.226.794
verso imprese controllate:		
- finanziari:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	516.456.899	
- altri:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	570.405.317	868.027.724
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.150	3.150
verso imprese collegate:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.973.393	6.406.630
verso controllanti:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	456.350	253.119
verso altri:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	210.483.174	223.931.669
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	541.656.679	552.125.700
Totale	1.928.244.345	1.758.034.246
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: (nota n. 6)</i>		
altri titoli	735.658.000	735.658.000
Totale	735.658.000	735.658.000
<i>Disponibilità liquide: (nota n. 7)</i>		
depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	583.310.240	2.750.874.679
danaro e valori in cassa	198.005	238.229
Totale	583.508.245	2.751.109.908
Totale attivo circolante	3.440.596.010	5.447.696.382
<i>Ratei e risconti: (nota n. 8)</i>		
disaggio su prestiti		1.377.600
ratei e altri risconti	480.996.454	502.687.525
TOTALE ATTIVO	15.418.113.827	19.602.129.985

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.1999	(in €) 31.12.2000
PASSIVO:		
Patrimonio netto: (nota n. 9)		
Capitale	4.132.754.034	4.132.760.851
Riserva di rivalutazione legge 342/2000		825.388.394
Riserva legale	278.246.101	826.560.307
Riserva per azioni proprie in portafoglio		273.671.467
Altre riserve:		
- riserva per acquisto di azioni proprie		2.826.428.533
- riserva disponibile	1.264.525.616	1.856.704.941
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67	84.086.675	84.086.675
- riserva art. 14 legge 342/2000		73.411.696
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/86	32.420.287	32.420.287
- conferimenti legge 41/86	36.081.357	28.516.434
- conferimenti legge 730/83	20.083.016	20.083.016
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83	19.181.207	19.181.207
- conferimenti legge 749/85	8.864.466	8.864.466
- riserva emissione azioni art. 2349 del codice civile	143.472	2.059.010
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	66.272	144.402
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	3.825.998.040	
Utile dell'esercizio	2.224.268.756	3.426.369.367
Totale	11.926.719.299	14.785.540.452
Fondi per rischi e oneri: (nota n. 10)		
per imposte	35.609.628	35.609.628
altri	1.133.791.429	1.208.226.270
Totale	1.169.401.057	1.243.837.898
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (nota n. 11)	50.636.453	55.995.998

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.1999	(n. €) 31.12.2000
Debiti:	(nota n. 12)	
obbligazioni:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.277.279	
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	516.456.899	1.016.406.899
debiti verso banche:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	85.254.887	89.427.128
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	129.077.137	73.488.604
debiti verso altri finanziatori:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo		8.606.997
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	19.349.175	21.908.292
acconti:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.940.183	39.982.943
debiti verso fornitori:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	256.615.400	295.003.689
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	45.380.672	43.076.303
debiti verso imprese controllate:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	363.042.696	406.158.776
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	392.921.670	432.079.966
debiti verso imprese collegate:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.240.526	77.900.933
debiti tributari:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	288.878.852	881.482.846
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.088.561	12.901.679
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.266.101	786.491
altri debiti:		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.612.475	60.747.298
Totale	2.236.402.513	3.435.317.814
Ratei e risconti	(nota n. 13)	
	34.954.505	81.437.823
TOTALE PASSIVO	15.418.113.827	19.602.129.985

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.1999	(in €) 31.12.2000
GARANZIE:	(nota n. 14)	
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	1.235.094.220	5.372.064.062
di altri	1.209.316	1.203.316
Totale	1.236.303.536	5.973.272.378
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	3.693.911.966	4.586.561.839
proprio per crediti ceduti	371.234.295	371.234.295
proprio per crediti acquistati	87.468.730	87.994.573
proprio per buona esecuzione lavori	5.414.633	46.152.775
proprio per altre garanzie	1.309.416	1.309.416
di altri	1.492.597	1.492.597
TOTALE GARANZIE	5.397.135.173	11.068.011.873
ALTRI CONTI D'ORDINE:	(nota n. 15)	
Impegni:		
locazioni finanziarie	196.342.923	190.038.438
contratti derivati di copertura su interessi	206.582.760	206.582.760
altri impegni	283.457.369	806.643.369
Rischi:		
beni di terzi in custodia		62.079.946
altri	13.867.679	27.735.357
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	700.250.731	1.313.309.860

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C O N T O E C O N O M I C O

	1999	2000 (in €)
Valore della produzione: (nota n. 16)		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.688.219.074	3.921.944.728
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(20.416.476)	25.803.035
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.046.263	5.000.485
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	114.295.505	129.827.648
altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	12.239.734	3.186.774
- altri	75.179.694	95.130.374
Totale	2.870.563.794	4.181.119.082
Costi della produzione: (nota n. 17)		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(108.897.187)	(206.161.095)
per servizi	(438.658.411)	(539.945.622)
per godimento di beni di terzi	(212.481.009)	(283.965.268)
per il personale:		
- salari e stipendi	(213.942.395)	(217.901.157)
- oneri sociali	(73.793.119)	(72.942.367)
- trattamento di fine rapporto	(15.948.405)	(15.255.853)
- altri costi	(1.105.501)	(703.228)
ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(169.128.103)	(193.921.597)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(580.856.329)	(903.476.390)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3.095.278)	(3.095.278)
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(12.674.205)	(21.120.702)
altri accantonamenti	(78.880.977)	(95.511.566)
oneri diversi di gestione	(50.717.866)	(38.489.703)
Totale	(1.960.178.785)	(2.595.500.194)
Differenza tra valore e costi della produzione	910.385.009	1.585.618.888

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1999	(in €) 2000
Proventi e oneri finanziari:	(nota n. 18)	
proventi da partecipazioni:		
. da imprese controllate	1.779.809.422	2.653.152.022
. da altri	7.716.736	5.131.021
altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
. da imprese controllate	17.985.672	36.252.576
. da imprese collegate	3.798	10
. da altri	56.918	1.672.342
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	119.855.273	34.208.613
- proventi diversi dai precedenti:		
. da imprese controllate	36.547.009	117.519.140
. da imprese collegate	1.423	
. da controllanti	734.288	441.028
. da altri	70.953.562	40.615.120
interessi e altri oneri finanziari:		
. verso imprese controllate	(161.274.969)	(23.102.280)
. verso imprese collegate	(66.098)	(1.249)
. verso altri	(50.603.508)	(69.415.907)
Totale	1.821.719.526	2.796.461.438
Rettifiche di valore di attività finanziarie:	(nota n. 19)	
rivalutazioni:		
- di partecipazioni		41.960
svalutazioni:		
- di partecipazioni	(772.738.283)	(298.602.563)
Totale delle rettifiche	(772.738.283)	(298.560.603)
Proventi e oneri straordinari:	(nota n. 20)	
proventi	414.776.248	7.193.259
oneri	(13.048.466)	(54.930.679)
Totale delle partite straordinarie	401.727.782	(47.737.420)
Risultato prima delle imposte	2.361.094.034	4.035.722.303
imposte sul reddito dell'esercizio	(nota n. 21)	(609.323.936)
Utile dell'esercizio	2.224.268.756	3.426.398.367